

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1603

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

fr. BOSISIO <sup>GIANNANTONIO</sup>

1603

Morì in età di anni 82 il 26 V 1747 in S. Martino di Milano.  
" di soda pietà, di candidi costumi, assiduo e paziente, am-  
revole, e ritatevole nell'assistenza degli orfani per 40  
anni nel detto Pio Luogo.

Fece il noviziato, con dispensa, in S. Maria Segr. di Milano  
l'anno 1693. Nell'anno 1706-07 fu commesso nell'orfan. di Pia-  
cenza, e sagrestano

Il seguente documento serve a dimostrarci in quale stima  
fu tenuta l'opera di detto Fratello dai Governatori del S.  
Martino.

Fino al 1713 fu nel collegio di Tortona, donde fu trasferi-  
to in quello di Rivolta.

*Nell'anno 1706-07 è commesso nell'orfan.  
di Piacenza e sagrestano*

*[Faint, mostly illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side. Includes some words like "Chiamato dal", "L'ufficio", and "della".]*

26/8/1742

Lettosì un memoriale del P. Rettore col quale rap-  
presentatosi al ven. Capitolo il lungo servizio  
prestato al L.P. di San Martino dal fr. G. Anto-  
nio Bosisio in qualità di ministro ormai cadente  
di età e privo puoco meno che del tutto di vista  
faceva comprendere la necessità di nuovo soggetto,  
e che però addimandava il permesso di procurare  
dalla Religione altro soggetto, che sotto la dire-  
zione di detto fratello G. Antonio subentri alla  
direzione degli orfani = Senza passare a racco-  
gliere segreti suffragi, unanimi hanno determina-  
to che senza far la rimozione di detto fr. Bosi-  
sio, attesi i di lui meriti, il M.R.P. Rettore  
procuri dalla Religione altro soggetto, sicuri  
che porrà ogni studio perchè sii tale che debba  
incontrare l'approvazione del Ven. Capitolo.

In: MILANO-San Martino - Mil. 774: Consulta dei  
Deputati per la sostituzione del fr. Commeg-  
so - 26/8/1742.

Non possiamo precisare se detto Fratello sia il medesimo  
che negli Atti del collegio di Merate é registrato presen-  
te col nome di Giuseppe Antonio e di Francesco Antonio per  
due anni, e che nel 1718 fu trasferito a Piacenza.